## OGGETTO: RESTITUZIONE DEI CONGEDI

Cari compagni e amici.

bene sappiane delle sfruttamente operaio, delle migliaia di cricidi sul lavere, delle baracche, delle sacche di crigazione e di settesviluppe. Bene sappiane dell'imperialismo economico che conquista le materie prime del l'Africa, dell' Asia e dell'America latina producando, così, la fame e l'asservimento economico-politico-culturale di questi continenti.

Viviano la contrapposizione dei blocchi , 'l' controllo politico-economico-militare delle nazioni egem ni al loro interno Viviano i meccanismi produttivi nelle mani del capitale e la cultura, i pseudo-valori, il sistema istituzionale repressivo che esso porta con sé a difesa dei propri privilegi: Conoscia no Valpreda, la guerra del Vietnam, i delitti coloniali vecchi e nuovi, i licenziamenti, i meccanismi dell'esclusione: carcere, nanicomio...., la distruzione ecologica. Conosciano l'egoisno di faniglia, la scuola di classe, l'esercito dei padroni, le fab briche dell'alienazione, le città del consuro, la magistratura dei Serantini. E la TV, i mezzi di comunicazione ancora incantano nilioni di persone con gli inviti ai dolci consumi e lo se rie assicurazioni che ci sono coloro che pensano per noi. Le so cietà produttivistica ha fatto propri gli egoismi umani, li ha sviluppati e su essi si fonda. Una rassiccia fuga dalla libertà si innesta nei modelli di comportamento e nei valori stessi del vivere. Con la personalistica ricerca di soddisfazione dei propri bisogni e cioè, con l'individualismo indifferente ai problemi sociali, con la ricerca del prestigio, della scalata sociale, del successo, dell'evasione e dello scarico delle re sponsabilità, si perpetuano le divisioni, si rimanda sempre più il potere decisionale nelle mani di una ristretta classe e si mantiene quella logica di potenza usufruita solo da quella ristretta classe, per la quale chi vince possiede, e chi vince, chi prineggia è dato per nigliore ed è giusto che abbia i pri vilegi che ha. Nel quadro di opposizione a questa cultura ed a questi rapporti fascistici, il tentativo di liberazione dell'uo no sta passando su tutti i frontiguono - Religione - Scuola -Fabbrica - Esercito. Tutti noi sappiano che ogni ambito d'azio ne coinvolge anche i restanti, e che solo nella misura in cui ci sarà compenetrazione e coordinamento dei vari fronti, la li berazione si farà strada. Se lo studente non ha al fianco l'opera io per edificare la pedagogia di popolo e viceversa, non si ar riverà a molto. Così come per la scuola, la fabbrica..., l'antimilitarismo, che è il fronte sul quale siamo presenti, porta l'evidenza della dimostrazione.

ANDREAS OUTER THE PARTICULAR AND PRINCIPLE OF THE PROPERTY OF

Difatti le influenze del militarismo sono presenti in ogni set tore della società e si stanno facendo sempre più profonde: dai rapporti sempre più stretti e avanzati con le industrie (Italia quinto paese nel mondo nel commercio di armi), al valore grandemente frenante dell'ideologia militare che si innesta nei rapporti gerarchici di ogni specie e inculca in centina ia di migliaia di giovani ogni anno il signorsì che dovrebbe rimanre poi (art.8) un dato costante nella vita civile. Dal compi to antisciopero dell'esercito, alle funzioni di polizia interna. Dalla Sardegna isola militare NATO, all'elefantiaco costo (II,5% del bilancio).

E potrerno continuare.

Anche su questo piano, quindi, si devono combattere l'oppressione e la repressione, cambiare le coscienze, fare rivoluzione culturale.

E' su questo piano che centinaia di gibvani hanno testi copiato il loro no. Ed erano studenti e operai.

E' anche su questo piano che chiediano l'allargamento del fronte con lo strumento che è a mostra immediata disposizione e che la legge non può perseguire:

## LA RESTITUZIONE DEL CONGEDO

Questa presa di posizione acsciente, critice, pubblicarente octivata diventa un contributo alla creazione di una contro-cultura per la quale l'una interviene direttamente nei acdi sociali, testimoniando la sua volontà di partecipazione e di lotta per la costruzione di una società autogestità, egualitaria per ciò EIBERA.

Un no ben chiaro alla macchina bellica, un gesto di liberta e di pace, una dignità di lotta riaccuisita, un momento unitario di base.

Tenderenno a realizzare l'azione sotto la data del 4 novembre, nella quale confluiranno altre iniziative quali la consegna di un gruppo di obiettori e renitenti, l'affisione di un manifesto antimilitarista a livello nazionale, il congresso antimilitari sta a Torino, un'azione concordata che servirà a valorizzare le singole iniziative e la forza d'insieme.

Gli interessati alla restituzione dovranno spedire il congedo o copia dello stesso al distretto militare della propria città, con allegata la notivazione del riffiuto per il 4 novembre.

Copia della notivazione va spedita possibiliante entre il 30 settembre al novimento nonviolento di Brescia che si incariche rà di pubblicizzarle presso gli organi competenti (Ministero della difesa ecc..) e giornali.

Facciane affidamente sul vestre contribute affinche l'azione pes sa svolgersi nel migliore dei medi.

Fraterni saluti.

MOVIMENTO NOVIOLENTO PER LA FRACE

L'indirizzo del Gruppo ponviolento di Brescia che si interessa del coordinamento dell'azione è: c/o CLAUDIA CAPRA VIA F.FILZI 14/a 25100 DRESCIA

9

\*